

**Unione dei comuni: conferimento immediato in discarica per 5 centri**

# Spazzatura dappertutto Si aggrava l'emergenza

«Una crisi preoccupante che rischia di vanificare gli sforzi profusi per introdurre la differenziata porta a porta»

**ISCA JONIO**

L'emergenza rischia di aggravarsi oltremodo. E la spazzatura è "regina" delle strade. I disagi e rischi per la salute dei cittadini costretti a "convivere" con delle strade stracolme di spazzatura sono solo uno degli aspetti della nuova crisi, l'ennesima, che colpisce il servizio dello smaltimento dei rifiuti nella provincia.

Infatti, per quel che riguarda i Comuni di Davoli, San Sostene, Sant'Andrea, Isca e Badolato ce n'è anche un altro, legato all'ormai imminente avvio del nuovo servizio di raccolta differenziata che, alla luce del caos rifiuti, potrebbe essere penalizzato ingenerando confusione in una cittadinanza che proprio in questi giorni sta "studiando" i dettagli del nuovo servizio.

Criticità che sono state elencate nella lettera che il presidente dell'Unione dei comuni del Versante Ionico, Nicola Ramogida (sindaco

di Sant'Andrea Jonio), ha inviato al prefetto Luisa Lattella, all'assessorato regionale all'ambiente e a quello provinciale, al comando dell'Arma di Soverato e alla Procura della Repubblica di Catanzaro, chiedendo un immediato conferimento in discarica per i cinque centri ionici, vittime assieme alle altre realtà dei continui problemi tecnici che riguardano le discariche regionali.

Ramogida ha incontrato i primi cittadini di San Sostene, Patrizia Cecaro; Davoli, Giuseppe Papaleo; Isca sullo Jonio, Carlo Pantusa; e il commissario straordinario di Badolato Umberto Campini, mettendo a punto la missiva con la quale hanno evidenziato i gravi problemi

**A Davoli, San Sostene, Sant'Andrea, Isca e Badolato imminente il servizio di raccolta differenziata**

igienico-sanitari che potrebbero scaturire da una prolungata permanenza della spazzatura lungo le strade cittadine. In effetti, sono ormai diversi giorni che i cumuli aumentano sempre più e, con la complicità di una temperatura che sta mantenendosi intorno ai 20 gradi,



cominciano ad avvertirsi i primi problemi concreti per i cittadini che si ritrovano la spazzatura quasi davanti alla propria casa. I rappresentanti delle cinque amministrazioni - che hanno delegato la funzione rsu all'Unione dei comuni - hanno quindi chiesto tempi rapidi per il conferimento in discarica, «ripristinando la continuità necessaria a smaltire i rifiuti giacenti, al fine di preservare la salute dei cittadini e l'ordine pubblico, che potrebbe non essere più garantito nel permanere di tale situazione».

Alle istituzioni, il presidente Ramogida ha ovviamente anche fatto presente che i centri sono oggi nella «fase transitoria prevista per il definitivo passaggio alla raccolta differenziata porta a porta, e tale situazione di crisi e degrado potrebbe rendere vano lo sforzo finora profuso, ingenerando confusione tra i cittadini oltre al disagio ambientale». **«(fr.ra.)**